

CPR RULES FOR ADMINISTERED ARBITRATION OF INTERNATIONAL DISPUTES

IL REGOLAMENTO ARBITRALE CPR PER L'AMMINISTRAZIONE DI DISPUTE INTERNAZIONALI

Il CPR ha esteso la sua offerta a livello internazionale grazie alla promulgazione di un regolamento concernente l'amministrazione di dispute arbitrali internazionali. Tale regolamento, infatti, entrato in vigore il primo dicembre 2014, rappresenta una risposta concreta alle sempre più crescenti preoccupazioni e critiche provenienti dalla comunità attiva negli scambi commerciali internazionali. Redatto da un comitato di esperti giuristi d'impresa e avvocati, il nuovo regolamento arbitrale consente al CPR di offrire un'opzione supplementare alle già presenti tipologie di risoluzione delle dispute. In particolare, il nuovo strumento prende in considerazione i più recenti sviluppi circa le migliori prassi arbitrali, incluso il lavoro dell'UNCITRAL, nonché propone delle risposte ai problemi tuttora esistenti a cui l'arbitrato internazionale deve fare fronte, quali l'imparzialità degli arbitri, la durata dei procedimenti e gli imprevedibili costi amministrativi. Questo regolamento permette la creazione di una procedura giusta, rapida, flessibile ed economica, nonché permette il miglioramento della qualità delle risoluzioni arbitrali grazie alle sue **peculiari caratteristiche**.

Per ottenere un miglioramento della qualità:

- **Una procedura innovativa di selezione del Tribunale arbitrale che è “filtrata” dal CPR** – il regolamento presenta una soluzione alla problematica circa il ruolo giocato dagli arbitri nominati dalle parti, permettendo alle parti, quando queste lo richiedano, di nominare i propri arbitri senza che questi sappiano da quale parte proviene la nomina.
- **Una camera di consiglio arbitrale internazionale** – un pannello di esperti indipendenti specializzati in diritto dell'arbitrato internazionale che assista il CPR nelle questioni arbitrali, qualora necessario.
- **Una lista di arbitri con esperienza** – le parti hanno accesso ad una lista di arbitri con esperienza internazionale approvata dal CPR che include sia arbitri esperti in diritto internazionale sia un novero di arbitri raggruppati secondo il rispettivo ambito di specializzazione. Tuttavia le parti rimangono libere di designare arbitri che non figurano nella lista fornita dal CPR.
- **Riservatezza** – gli arbitri, le parti e il CPR sono espressamente tenuti ad osservare la riservatezza sia del procedimento che del lodo.
- **Un'amministrazione del procedimento arbitrale multilingue** – il procedimento arbitrale è amministrato da personale del CPR che comprende avvocati multilingue specializzati nell'ambito dell'arbitrato internazionale.

Per ottenere un miglioramento dell'efficacia ed un abbassamento dei costi:

- **Controllo delle parti sul procedimento** – il regolamento permette alle parti di avere controllo sulla procedura poiché le funzioni amministrative sono limitate allo stretto necessario.
- **Tempo di ottenimento del lodo arbitrale** – tutti i ritardi che eccedano un anno dall'istituzione del Tribunale arbitrale devono essere approvati dal CPR.
- **Opportunità di transigere in ogni momento** – il tribunale arbitrale è autorizzato a proporre una conciliazione amichevole della controversia e ad assistere le parti nell'introduzione di un procedimento di mediazione in ogni fase del procedimento arbitrale.
- **Costi amministrativi fissi** - I costi amministrativi sono forfettari e calcolati corrispettivamente al valore della disputa. Questo sistema consente di prevedere il loro ammontare, il quale è di solito eccezionalmente competitivo.
- **Limite dei costi amministrativi** - I costi amministrativi non possono superare un importo massimo di \$34,000, salvo circostanze straordinarie.